

Mosca

La Russia «scarica» sul mercato 101 miliardi di dollari
Più riserve in euro e yuan



La Russia ha accelerato la politica di «dedollarizzazione» scaricando sul mercato 101 miliardi di dollari per puntare su euro e yuan. Il dato è emerso dai dati della Banca di Russia relativi al secondo trimestre, nel pieno del rinnovo delle sanzioni internazionali, pubblicati ieri. Contestualmente alla maxivendita di dollari, la Russia ha acquistato 44 miliardi di euro e 44 miliardi di yuan. Ora la valuta cinese

rappresenta il 15% delle riserve totali russe, dieci volte la media delle banche centrali globali. E Mosca diventa il detentore di un quarto delle riserve mondiali in yuan secondo i dati del Fondo monetario internazionale pubblicati dalla Bloomberg. Ulteriori 21 miliardi di dollari di riserve russe sono stati investiti in yen giapponesi. La quota in dollari scende così dal 29% al 10% delle riserve russe, che con un valore

complessivo di 458 miliardi di dollari sono nella top ten mondiale. La mossa sul dollaro era stata anticipata dal ministro delle Finanze russo Anton Siluanov (nella foto), che come reazione alle sanzioni aveva annunciato che la Russia avrebbe «ridotto al minimo e continueremo a ridurre i nostri investimenti nell'economia statunitense, nei titoli di Stato americani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agroalimentare

di Michelangelo Borrillo

La battaglia del marchio bio «Inquina di più». «Dà valore»

Oltre 200 esperti contrari al ddl sul biologico. Favorevoli le organizzazioni

Da una parte le organizzazioni di settore tutte favorevoli. Dall'altra 213 fra ricercatori agronomi, tecnici ed esperti di scienze agrarie che si oppongono. Nel mezzo la politica, che ha elaborato un disegno di legge sull'agricoltura biologica che sta per iniziare il suo iter nella Commissione Agricoltura al Senato, dopo essere stato approvato a maggioranza il 1° dicembre alla Camera con il solo voto contrario di Forza Italia.

L'oggetto del contendere è lo sviluppo del biologico: «Il Parlamento ci sta lavorando da tre legislature — spiega la deputata Chiara Gadda, capogruppo Pd in commissione Agricoltura alla Camera e prima firmataria della legge — io l'ho ripresentata con delle modifiche come l'aggiunta del logo nazionale, e l'obiettivo è mettere a sistema le richieste degli operatori emerse in un lungo ciclo di audizioni. Le produzioni con me-

I numeri

- Il biologico interessa il 15 per cento circa della superficie agricola utilizzabile a livello nazionale e le imprese che vi aderiscono sono il 4,5 per cento del totale

- Il fatturato del settore è pari ad oltre 5 miliardi di euro, dei quali oltre 2 miliardi grazie alle esportazioni

todo biologico in Italia già oggi rappresentano il 15%, e grazie alla nuova legge si pongono le basi per un piano strategico nazionale che rilancerà la competitività del comparto. Il ddl, inoltre, considera le scelte dei consumatori, che vogliono il biologico». Sono diverse le misure in questa direzione: incentivi per i biodistretti, aggregazioni di prodotti e produttori, istituzione di un piano nazionale delle sementi biologiche e assegnazione dei fondi al settore in modo strutturale.

Il problema, però, è che per 213 esperti del settore — che chiedono in una lettera accompagnata da un documento di analisi, indirizzata a tutti i senatori membri della commissione Agricoltura, di modificare profondamente nell'impianto e nei contenuti il ddl — è proprio il biologico che va rimesso in discussione. Lo fanno partendo da un dato: i 13 milioni di ettari di

superficie agricola utile coltivati in Italia producono solo il 70% del fabbisogno nazionale e quindi l'attuale formulazione del ddl aumenterebbe la dipendenza dall'estero. Gli autori della lettera, inoltre, evidenziano che la percezione che il biologico «non inquina» non tiene conto del fatto che «per ottenere le stesse

quantità di raccolto occorre coltivare più terre e quindi si emettono più gas serra e si inquinano di più le falde con i nitrati». E, quanto al sistema dei controlli, quello delle produzioni biologiche è «attualmente lacunoso a causa del rapporto anomalo esistente tra valutatori e produttori, che vede il controllore pagato dal

controllato».

«Rispetto le posizioni di uomini di scienza — la replica di Gadda — ma altrettanto devono essere rispettate le decisioni degli operatori della filiera che scelgono il biologico. Perché lo chiedono i consumatori». Gli operatori di filiera, infatti, sono favorevoli al ddl. Per Coldiretti «il disegno di legge che sarà in discussione al Senato sul biologico rappresenta un utile strumento per promuovere e valorizzare una filiera innovativa e competitiva della nostra agricoltura. Anche gli studiosi devono fare i conti con un modello di agricoltura, quello del made in Italy, che ha successo perché rivendica la reputazione di una identità territoriale riconosciuta internazionalmente». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Giorgio Mercuri, presidente di Alleanza cooperative agroalimentari: «La cooperazione si è espressa dall'inizio a favore del ddl sul biologico che a nostro avviso è funzionale alla crescita e allo sviluppo del comparto in Italia. Si tratta, infatti, di un provvedimento che contiene tutti gli strumenti necessari allo sviluppo del settore, a partire dal forte impulso all'aggregazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Risaie in Asia. In Italia il 50% della produzione Ue di riso

Concorrenza

Vicini i dazi Ue sul riso asiatico

Avvio della procedura di approvazione dei dazi Ue nei confronti del riso di Cambogia e Birmania. Il regolamento sospende per tre anni il regime di scambi agevolato sul riso di cui i due Paesi godono in quanto economie povere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Design of the logo is created by Dnyan Sri.

zampocorrea

L'IMBATTIBILE DAITARN 3

3D COLLECTION

PRIMA USCITA
€ 4,99*

© SOTSU, SUNRISE Under License to Yamato S.r.l.

MACH PATROL

I MODELLINI 3D DEL MITICO DAITARN 3 IN UNA COLLEZIONE LEGGENDARIA

La Gazzetta dello Sport e Corriere della Sera presentano: Daitarn3 3D Collection, la collezione inedita di modellini dedicata a tutti i protagonisti di un cartone animato che in quarant'anni è diventato un vero e proprio fenomeno di culto. L'imbattibile robot animato, guidato da Aran Banjo, e tutti gli altri indimenticabili personaggi per la prima volta in una collana di modellini perfetti in ogni dettaglio. Scopri e colleziona gli eroi di uno dei cartoni animati più celebri e amati degli anni '80.

LA PRIMA USCITA MACH PATROL È IN EDICOLA

SUNRISE | YAMATO VIDEO

*Daitarn3 3D Collection. Ogni confezione €1,99, uscita successiva €12,99, oltre il prezzo del quotidiano. Non vendibile separatamente da Corriere della Sera o La Gazzetta dello Sport. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.8378.8511 o email linea.aperturac@rcs.it. L'editore si riserva la facoltà di vendere il numero della uscita periodica complessiva nonché di modificare l'ordine e la sequenza della singola uscita comunicando con adeguato anticipo gli eventuali cambiamenti che verranno apportati al piano dell'opera.